

Contro gli abusi solo dibattiti



DENUNCIA

Milano/ I soldi per le iniziative contro la violenza sulle donne?

Finiscono in convegni...

Giovedì 05.03.2009 14:58



Altro che spray al peperoncino. Altro che corsi di autodifesa. Altro che sedute dallo psicologo. Per la violenza sulle donne la soluzione è... il convegno. "Mentre la piaga della violenza sulle donne è in forte e preoccupante aumento anche in Lombardia, in Consiglio regionale, non solo non si discute la proposta di legge relativa ai centri anti-violenza che giace in commissione ormai esattamente da un anno (PDL n. 300, presentato il 05 marzo 2008) – dice Silvia Ferretto Clementi, consigliere della regione Lombardia – ma le risorse disponibili vengono utilizzate in studi e convegni".

"La proposta di legge menzionata, di cui sono relatrice e co-firmataria, in commissione non è ancora nemmeno stata discussa, così come la mozione da me presentata e approvata all'unanimità dall'aula (mozione n. 230 del 08/10/2008), che si basava sui drammatici dati forniti dall'Istat, rimasta anch'essa lettera morta con un nulla di fatto - spiega la Ferretto - In compenso, però si continuano a spendere soldi per far ricerche (solo quest'ultima, per il Convegno, è costata 60.000 euro e non fa che riprendere statistiche già

brillantemente elaborate dall'Istituto Nazionale di Ricerca), con le quali, in pratica non si fa che studiare quanto già studiato". "Quest'ultimo convegno, inoltre - continua il consigliere regionale – è stato organizzato con criteri che sembrano più vicini a quello del vecchio manuale Cencelli e sono privi di qualsiasi forma di trasparenza. La scelta delle consigliere che lo coordineranno è avvenuta senza informare in alcun modo i gruppi consiliari di questa opportunità".

La Ferretto è un fiume in piena: "La cosa veramente grave è che vengano spesi più soldi per gli studi e i convegni (per il 2009, tra congressi, convegni e seminari e incontri, consulenze ed attività di studio delle commissioni, sono stati stanziati poco meno di 1 milione e 600 mila euro) che in interventi concreti. I soldi – conclude Silvia Ferretto - devono essere spesi, così come previsto da un'altra mozione da me presentata e votata in consiglio (n. 162) per garantire un supporto informativo, psicologico, legale ed economico alle vittime della criminalità".